

# Suoni di campagna: dall'ape al trattore

L'ATLANTE SONORO PROMOSSO DA ECOMUSEO E TRACCE DI TERRITORIO

di

**Umberto De Agostino**

**D**al ronzio delle api o delle zanzare, suono naturale per eccellenza, al rumore del trattore che ara un campo o della mietitrebbia che taglia il riso, che ricorda quanto sia avanzato il processo di meccanizzazione dell'agricoltura nella terra delle risaie. I suoni e i rumori della campagna sono al centro del progetto "Atlante di ecologia umana e dei suoni della Lomellina", promosso dall'Ecomuseo del paesaggio lomellino e dall'associazione Tracce di Territorio di San Giorgio Lomellina in collaborazione con l'Università "Carlo Cattaneo-Liuc" e l'Università degli Studi di Pavia.

Il compito dei ricercatori è stato arduo, sia per la quantità di dati da recuperare sia per la distribuzione geografica: più di 40 comuni sparsi sul territorio lomellino. Gli strumenti utilizzati vanno dalla distribuzione di questionari tematici all'inquadramento e calendarizzazione delle attività svolte nei vari comuni, dalla rilevazione territoriale e cartografica alla scoperta delle risorse intellettuali. La raccolta di tutte le informazioni desunte dai questionari distribuiti presso i comuni e da tutte le altre azioni, interviste e cartografie comprese, ha fotografato la dimensione socio-demografica del territorio attraverso informazioni di prima mano sulla popolazione residente, le classi di età, gli indici di struttura, i movimenti anagrafici, la popolazione straniera residente e così via; la dimensione delle dinamiche sociali ha fornito dati sul sistema scolastico, sull'associazionismo e il volontariato, sulle emergenze minorili e giovanili; la dimensione economica ha preso in considerazione il numero di unità locali di impresa per settore, il numero di addetti, la mappatura delle eccellenze artigiane, l'inventario delle filiere. È stata attivata una raccolta di informazioni relativa anche al settore turistico, che ha



Fiorenzo Brodi, "Il fieno", olio su tela (2011)

monitorato la presenza di attività ricettive, la presenza e permanenza di turisti divisi per nazionalità, periodo e gradimento dei soggiorni nonché la dimensione economica dell'intero comparto. La dimensione ambiente e territorio, poi, ha fornito un'immagine reale dell'uso del suolo, della superficie agricola e dei suoi vari utilizzi, delle coperture boschive, delle aree protette e di quelle a rischio idrogeologico.

È stata stilata una carta delle risorse paesaggistico-ambientali oltre a una mappa dei sentieri e dei percorsi ciclopedonali. Infine, la dimensione culturale ha permesso di evidenziare le cosiddette risorse sceniche, l'immagine che gli abitanti si fanno dei territori in cui abitano e le risorse intellettuali, narrative, filosofiche e tecniche: in sostanza non solo un quadro abbastanza completo di ciò che gli abitanti pensano del proprio territorio, ma anche di ciò che si aspettano o temono che diventi in

*Il compito dei ricercatori è stato arduo, per la quantità di dati da recuperare e per la distribuzione geografica: più di 40 comuni sparsi sul territorio lomellino*



Fiorenzo Brodi,  
"Mietitura meccanizzata",  
olio su tela (2011)

futuro. "Una ricerca che servirà come strumento indispensabile a chi vorrà esercitare, almeno per i prossimi venticinque anni, le future progettualità sul territorio lomellino", ha spiegato il professor Dipak R. Pant, direttore dell'unità di studi interdisciplinari per l'economia sostenibile all'Università Liuc di Castellanza.

La seconda parte del progetto, anch'essa ultimata con la collaborazione di Tracce di Territorio e coordinata dal professor Gianni Pavan, direttore del Centro interdisciplinare di bioacustica e ricerche ambientali dell'Università degli studi di Pavia, è costituito da un lavoro di campionamento sonoro sia degli ambienti naturali, con tutte le specie presenti, sia delle realtà tradizionali (rumori derivanti dal lavoro dei campi, suoni delle campane, rumori delle macchine agricole). "Si è così realizzata una raccolta di suoni e rumori rappresentativa delle realtà

locali, anche se non ancora esaustiva", spiega Pavan. Nella sede dell'Ecomuseo di Ferrera Erbognone sarà attrezzato un laboratorio sui paesaggi sonori della Lomellina, con tabelloni informativi e una presentazione multimediale che riguarderà i vari ambienti ecologici presenti nell'Ecomuseo, le specie animali, i relativi suoni.

Il laboratorio permetterà a visitatori e studenti di sperimentare gli effetti delle tecniche di registrazione della natura e dell'ambiente antropico. Sarà messa a disposizione, inoltre, una strumentazione ad hoc per registrare, durante escursioni in campagna, i suoni delle specie presenti.

Regione Lombardia, Fondazione Banca del Monte di Lombardia ed Eni hanno contribuito alla realizzazione di entrambi i progetti.



Fiorenzo Brodi,  
"C'era una volta",  
olio su tela (2010)

*Nella sede di Ferrera Erbognone sarà attrezzato un laboratorio sui paesaggi sonori della Lomellina, con tabelloni informativi e una presentazione multimediale*

